

Consultazione - Visione Dettaglio

Ente Mittente **PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA**

Tipologia **Catalogo Documenti/DECRETI DELIBERATIVI**

Oggetto

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP, AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 5 DELLA L.R. 12/2005, DELLA II VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PGT DEL COMUNE DI LESMO, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI DI CAMPARADA E LESMO N. 4 DEL 26/4/2017. PRESA D'ATTO. (DDP/2017/86/27-07-2017)

N.REG 263/2017 IN PUBBLICAZIONE DAL 28-07-2017 AL 12-08-2017

Documenti Allegati

Descrizione	Apri
ATTO	  
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA PER DELIBERAZIONI	  
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE PER DELIBERAZIONI	  
PARERE DI CONFORMITÀ DEL SEGRETARIO	  
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE	  
RELAZ_ISTRUTTORIA_LESMO_IIVAR_PARZ_DEF.PDF.P7M.P7M	  

RELAZIONE ISTRUTTORIA

per l'espressione della valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali al Ptcp, ai sensi della L.R. 12/2005.

Comune di Lesmo

Strumento urbanistico vigente: PGT efficace dal 17.04.2013

Strumento urbanistico oggetto di valutazione: Il variante parziale al Pgt (DdP, PdR, PdS) *“finalizzata alla redazione del PII degli ambiti di trasformazione F1 e C2-C2S [leggi C2-C/S1 n.d.r.] del Documento di piano”*

Adozione: deliberazione di C. dell'Unione dei Comuni di Camparada e Lesmo n. 4 del 26.04.2017

Istanza di valutazione: nota del 18.05.2017, prot. prov. n. 18150

Avvio del procedimento: nota del 26.05.2017, prot. prov. n. 19385

Incontro istruttorio: 15.06.2017

1. PREMESSA

Ai sensi della L.R. n.12/2005, la Provincia valuta la compatibilità rispetto al Ptcp degli strumenti urbanistici comunali. In relazione a ciò, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/05, oggetto della presente è l'accertamento di idoneità dell'atto ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti.

La Provincia di Monza e della Brianza ha approvato, con deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 10.07.2013, il proprio Ptcp. Ai sensi dell'art.17 comma 10 della LR 12/2005, con la pubblicazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 43 del 23.10.2013 - il Ptcp ha assunto efficacia. Con successiva determinazione RG n. 2564 del 11.11.2014 le Norme del Piano sono state ricondotte alle Sentenze Tar nel frattempo intervenute. La valutazione di compatibilità al piano provinciale è effettuata con riferimento agli elaborati del Ptcp vigenti al momento dell'esame dello strumento urbanistico comunale.

2. PRINCIPALI CONTENUTI DELLA VARIANTE PARZIALE AL PGT

2.1. Obiettivi e strategie della variante di Pgt

La variante parziale di Pgt adottata dal Comune di Lesmo interessa tutti e tre gli atti di Piano ed è funzionale a:

- modificare le previsioni urbanistiche inerenti due ambiti di trasformazione di cui al vigente DdP. Nello specifico viene eliminato l'ambito C2-C/S1 a destinazione residenziale e a servizi, viene estesa la perimetrazione dell'ambito F1 (ex plesso scolastico) a una porzione di tessuto oggi parte del centro storico (zona A) e viene aggiunta, tra le destinazioni principali del nuovo ambito denominato F1/A, la funzione residenziale (nel pgt vigente le funzioni ammesse per l'ambito F1 sono solo quelle pubbliche e/o di interesse generale, commerciali e di pubblici esercizi). In termini quantitativi la residenza ammessa nell'AT di rinnovata perimetrazione comprende sia la quota esistente di cui alla porzione di tessuto in zona A entrata a far parte dell'ambito, che la quota afferente l'ex ambito C2;
- prevedere una nuova rotatoria all'intersezione tra la via Lega Lombarda e la SP 7;
- prevedere una nuova rotatoria all'intersezione tra la via Petrarca e la SP 7, funzionale ad allargare il centro sportivo esistente utilizzando l'attuale sede di viabilità;
- prevedere una differente organizzazione dell'intersezione tra la via IV Novembre e la SP 7;
- individuare un nuovo tratto di percorso ciclo-pedonale in zona ponte vecchio sul Lambro;
- altre modifiche puntuali sia di azionamento che di precisazione normativa (DdP e PdR).

2.2. Effetti della variante parziale sul dimensionamento complessivo del Pgt

Le modifiche introdotte dalla variante alle previsioni degli ambiti di trasformazione interessati operano una lieve diminuzione della capacità insediativa ma confermano, con una differente distribuzione, le complessive quantità già ammesse dal vigente strumento. In relazione a ciò, si possono pertanto ritenere non incidenti rispetto al dimensionamento del Pgt.

3. COMPATIBILITÀ AL PTCP DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Il Comune di Lesmo ha approvato il proprio Pgt con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 16.03.2012 e con successiva deliberazione n. 39 del 3.10.2013 ha approvato una prima variante parziale: in entrambi i casi la valutazione di compatibilità al Piano provinciale è stata resa da Provincia in regime di salvaguardia per le previsioni del Ptcp adottato di Monza e della Brianza aventi efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti di Pgt e con riferimento all'allora vigente Ptcp di Milano per tutti gli altri aspetti aventi carattere di indirizzo/orientamento.

Lo strumento comunale vigente risulta pertanto solo in parte adeguato al vigente Ptcp MB, tuttavia, la presente valutazione si limita a trattare quanto oggetto di adozione da parte del Consiglio dell'Unione dei Comuni di Camparada e Lesmo, rinviando alla prossima variante generale di Pgt la completa disanima del recepimento delle previsioni prescrittive e prevalenti, degli indirizzi e dei contenuti minimi degli atti di Pgt di cui alle Norme del Ptcp di Monza e della Brianza.

Puntuali indicazioni in ordine a contenuti non oggetto della presente variante, sono resi a mero titolo collaborativo e in termini di fattiva collaborazione istituzionale, affinché la specifica trattazione possa essere avviata e condotta, da parte del Comune, in piena coerenza rispetto al mutato quadro di riferimento sovracomunale.

Rispetto agli atti di adozione della presente variante si evidenzia inoltre che all'interno degli elaborati la denominazione dell'ambito "C2-CS1" è spesso errata (si veda anche il richiamo a tale ambito nel titolo della delibera di Consiglio Comunale, ove anziché "C2-CS1" si legge "C2-C2S" ambito inesistente nel Pgt vigente). Inoltre, poiché le sigle utilizzate per la classificazione delle aree sono complesse e le norme ricche e sfaccettate, si segnala la necessità di un'attenta revisione degli elaborati per una puntuale ed univoca identificazione delle aree e, ove possibile, per semplificare la lettura di tavole e testi evitando di generare difficoltà interpretative.

3.1. Uso del suolo e sistema insediativo

In relazione alla tematica, il PTCP declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 3.1, contenimento del consumo di suolo, artt.45, 46 e 47;
- Ob. 3.2, razionalizzazione degli insediamenti produttivi, artt. 43 e 47;
- Ob. 3.3, promozione della mobilità sostenibile attraverso il supporto alla domanda, art.39;
- Ob. 3.4, migliorare la corrispondenza tra domanda e offerta nel mercato residenziale, art.42.

Per quanto attiene i contenuti strettamente incidenti sul sistema insediativo e richiamati in apertura al par. 2.1, si rileva innanzitutto il carattere di parzialità della variante che opera sulla base del documento di indirizzi approvato dalla Giunta comunale con Deliberazione n. 14 de 25.02.2017 volto a "*promuovere un progetto di rigenerazione urbana*".

La nuova proposta comunale concentra le previsioni di trasformazione urbana di due ambiti del vigente Documento di Piano (AT F1 e AT C2/CS1) nel comparto dell'ex complesso scolastico di proprietà comunale (AT F1, scuola elementare e media), la cui perimetrazione è estesa all'intero isolato definito dalle vie IV Novembre, Augusto Messa (SP 154) e Monte Stelvio, fino a comprendere le aree a parcheggio lungo la SP7. In ragione dell'estensione della perimetrazione dell'ambito ad immobili abitativi oggi compresi in zona A (centro storico), tra le destinazioni ammesse viene inserita anche quella residenziale, la cui slp complessiva risulta comunque inferiore a quella eliminata per effetto del cambio di previsione dell'ambito C2/CS1 che da residenziale e a servizi passa a zona F4 di valore paesistico, ambientale ed ecologico.

Nell'ambito F1/A è previsto che trovino collocazione sia funzioni pubbliche e/o di interesse generale (piazza, parcheggi, sedi di associazioni, posta, edicola, esercizi pubblici, ...), che private (residenze, uffici e negozi). Il progetto di trasformazione, da attuarsi a mezzo di specifico PII, dovrà assumere le indicazioni definite dalla scheda di Piano e riferite, in particolare, alle modalità di intervento per la riqualificazione in rapporto al *centro storico* e ai *nuclei di antica formazione*, oltre che a quanto definito per il *sistema dei servizi*, del *centro civico* e dei *nuovi centri urbani* (cfr. Allegato Doc. n.1 - D1 - Relazione, pg. 18-19). Sono inoltre previsti, in relazione all'obiettivo di razionalizzare e migliorare la circolazione in entrata/uscita dal centro e deviare il traffico di attraversamento in direzione nord/sud anche con riferimento ai flussi della SP154, due interventi lungo la SP7: uno in corrispondenza della via IV Novembre, ove attualmente è localizzato un parcheggio, l'altro all'altezza di Via Lega Lombarda, ove è prevista la modifica

dell'intersezione e il raccordo tra la Sp7 e la Sp154. Di questi e degli altri interventi sulla rete della viabilità si dirà anche al successivo par. 3.2.1.

Pur in carenza di specifici approfondimenti in ordine ad una revisione del fabbisogno insediativo, piuttosto che di valutazioni di carattere paesaggistico-territoriale circa le aree da preservare ai fini del raggiungimento degli obiettivi di rigenerazione urbana posti alla base della variante, si ritiene che la scelta di eliminare la previsione di trasformazione dell'AT C2-C/S1, ricadente su suolo attualmente "non-urbanizzato" ai sensi delle Linee guida per la determinazione del consumo di suolo alla scala comunale di cui all'Allegato A del Ptcp, privilegiando la concentrazione delle trasformazioni in un ambito già urbanizzato del territorio, il cui recupero interessa anche una proprietà pubblica in stato di abbandono, risulti coerente con gli obiettivi di Ptcp in ordine all'uso del suolo e agli indirizzi per il sistema insediativo prioritariamente volti al contenimento del consumo di superfici libero nello stato di fatto.

Comporta invece nuovo consumo di suolo, nonché nuova impermeabilizzazione, l'ipotizzato raccordo tra SP7 e SP154, ricadente in parte, su Lesmo, in rete verde di ricomposizione paesaggistica e totalmente, su Correzzana, in rete verde e in ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico. La previsione, ammissibile ai sensi della disciplina del Piano territoriale, in ragione della vigenza della stessa alla data di adozione del Ptcp per quanto riguarda la rete verde (sia su Lesmo che su Correzzana), nonché in considerazione del fatto che alla data soglia assunta per l'individuazione degli AAS in Comune di Correzzana lo strumento urbanistico di riferimento già conteneva, tale indicazione di connessione, dovrà tuttavia assicurare, qualora confermata, interventi di mitigazione (tra i quali la realizzazione di passaggi faunistici) e compensazione territoriale, in relazione a quanto previsto dall'art. 31.3.b delle Norme del Ptcp. Nello specifico, tale previsione, per tutto quanto evidenziato al successivo par. 3.2.1, dovrà essere inoltre subordinata all'esito degli approfondimenti di carattere infrastrutturale.

3.2. Sistema infrastrutturale esistente e scenari di sviluppo

In relazione alla tematica, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 4.1, rafforzamento della dotazione di infrastrutture viarie per rispondere alla crescente domanda di mobilità, artt. 38-41;
- Ob. 4.2, potenziamento del trasporto pubblico per favorire il trasferimento della domanda di spostamento verso modalità di trasporto più sostenibili, artt. 38-41.

Inquadramento territoriale

Il territorio del Comune di Lesmo è attraversato da diversi assi viari in capo alla Provincia; si riporta a seguire l'indicazione della relativa classificazione in tavola 12 del Ptcp, che individua l'assetto e la gerarchia della rete stradale di rilevanza sovracomunale:

- SP 154 Lesmo-Besana, III livello;
- SP 7 Villasanta-Lesmo, II livello;
- SP 177 Bellusco-Gerno, III livello;
- SP 135 Arcore-Seregno, III livello.

Il Comune è inoltre interessato dalla prevista realizzazione dell'autostrada Pedemontana - Tratta C.

3.2.1. Classificazione viabilistica e infrastrutture per la mobilità

Infrastrutture stradali e classificazione viabilistica

Come già anticipato in premessa in termini generali, si evidenzia che per quanto attiene il sistema infrastrutturale lo strumento urbanistico comunale vigente non contiene diversi dei contenuti minimi degli atti di Pgt di cui agli art. 40, 41, 42 e 45 del Ptcp. Tale carenza è particolarmente rilevante in relazione al procedimento in corso poiché la variante propone tre interventi di modifica sia della viabilità esistente, che di quella di progetto, che hanno diretta incidenza su strade provinciali. Per tale ragione, la valutazione di compatibilità, ai sensi dell'art. 5 comma 2 delle Norme del Ptcp, deve già evidenziare la non compatibilità degli atti di Pgt.

Già in sede di valutazione di compatibilità al Ptcp del Pgt 2012, era stata richiesta la redazione di un accurato studio di traffico che contemplasse tutto il territorio comunale e specifici approfondimenti analitici per particolari ambiti (cfr. Disposizione Dirigenziale n. 656/2012 del 7/3/2012, riferita agli atti di azione del PGT di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 19/11/2011). La richiesta

di approfondimento è stata ribadita nell'ambito della valutazione di compatibilità al Ptcp della prima variante parziale di Pgt in cui emergeva, nonostante lo studio specialistico prodotto e le integrazioni sviluppate, la carenza di idonee valutazioni di dettaglio delle possibili ricadute di traffico derivanti dall'attuazione delle previsioni insediative sulla rete di mobilità urbana e sovracomunale (cfr. Determinazione Dirigenziale n. 2251 del 06/08/2013, riferita agli atti di adozione di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 17/04/2013).

Sebbene la variante in valutazione non riguardi l'intero territorio comunale, la mancanza di adeguati approfondimenti in ordine alla componente infrastrutturale, non consente di valutare la coerenza, rispetto a quanto previsto dal Ptcp, della proposta di variante. Nessun supporto di analisi è infatti stato redatto in relazione alle criticità esistenti, anche in relazione ai differenti scenari di riferimento (attuazione delle previsioni di Pgt e Pedemontana in primis), ai complessivi impatti derivanti da tali interventi sul sistema della mobilità (comunale e sovracomunale) e al (supposto) miglioramento delle condizioni di percorrenza della rete a opere realizzate. Anche in Vas il contributo presentato poneva l'accento sulla necessità di tali aspetti di verifica (cfr. nota prot. prov. n. 12245 del 31.03.2017) preliminare.

Pertanto, in assenza di un accurato e completo (rispetto all'intero territorio comunale in cui, come evidenziato in apertura del presente paragrafo, sono presenti diversi assi della rete viabilistica sovracomunale), studio di traffico a supporto delle correlate previsioni interessanti il sistema infrastrutturale, le rappresentazioni grafiche delle nuove soluzioni viabilistiche individuate in cartografia (a cominciare dalle rotatorie collocate sulle strade di competenza dello scrivente Ente) sono considerate, ai fini della valutazione di compatibilità al Ptcp, mere indicazioni di eventuali punti di intervento, le cui ipotesi progettuali devono essere:

- prioritariamente dimostrate in termini di necessità attraverso gli specifici approfondimenti già richiesti;
- valutate preventivamente, anche con il coinvolgimento degli altri soggetti interessati (Comune di Correzzana e Provincia), in relazione alle alternative di progetto possibili o di collocazione al fine di superare le criticità già evidenziate in Vas;
- subordinate, in ogni caso, alla puntuale definizione degli aspetti funzionali e geometrici delle strade di rilevanza sovracomunale e alla relativa autorizzazione alla realizzazione.

Il presente parere non costituisce quindi assenso né, tantomeno, presupposto per il rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 26 del vigente C.d.S.

Fatto salvo tutto quanto sopra, si forniscono comunque a seguire, in termini di fattiva collaborazione istituzionale e in relazione alle specifiche ipotesi proposte dalla variante, le seguenti indicazioni:

- **Raccordo SP7-SP154** (nuova rotatoria prevista all'intersezione fra SP 7, Via Lega Lombarda e Via Pellico): lo sviluppo progettuale dell'intervento dovrà prioritariamente assumere gli esiti delle analisi del traffico (estese, ovviamente, a tutti gli assi interessati da interventi infrastrutturali) e garantire il rispetto dei requisiti geometrici e degli standard prestazionali, come da normative vigenti.

La redazione di specifici studi trasportistici dovrà prioritariamente coinvolgere il Comune di Correzzana e gli elaborati finali dovranno essere presentati alla Provincia per le proprie valutazioni di merito, anche nell'ottica della eventuale successiva presa in carico, da parte dell'ente provinciale, di tale itinerario stradale nella rete di competenza; parallelamente dovranno essere valutate le contestuali cessioni ai Comuni interessati, sia del tratto dell'attuale asse lungo la SP 154, dalla nuova intersezione in Correzzana fino al centro storico di Lesmo, sia della Via IV Novembre.

- **Sistema a doppia rotatoria in corrispondenza dell'intersezione fra SP 7, SP 177 e Via IV Novembre:** si evidenzia che l'ipotesi proposta, così come rappresentata negli elaborati di variante, non è ammissibile ai sensi del Codice della strada e del successivo Regolamento di attuazione, così come recepiti anche con Legge regionale n. 9 del 4 maggio 2001.

Il Ptcp vigente, in Tavola 12 "Schema di assetto della rete stradale nello scenario di piano" individua la tratta di SP7 in questione come viabilità di II° livello e Regione Lombardia, nella propria classificazione assunta con DGR n. 7/19709 del 03/12/2004, individua il medesimo tratto viario come strada di tipo P1. A fronte della suddetta classificazione, ai sensi della Dgr 8/3219 del 27.09.06 (Allegato 2 sulla Progettazione delle zone di Intersezione, Tab. 1.6), la distanza minima tra due intersezioni, da valutare anche in relazione alle intersezioni esistenti, deve essere di almeno 300 m.

Inoltre, pur non essendo questa la scala di dettaglio appropriata per effettuare puntuali valutazioni nel merito della progettazione dell'intersezione, in relazione al disegno ipotizzato, emergono forti criticità che possono pregiudicare la funzionalità dell'incrocio, sia rispetto ai flessi/archi di curvatura del raccordo tra SP7 e nuova viabilità locale sulla Via IV Novembre, sia rispetto all'ubicazione della rampa di accesso/uscita del parcheggio interrato nel nuovo insediamento, posta in prossimità della prevista rotatoria che, infine, rispetto all'ubicazione di un'ulteriore spazio parcheggio individuato tra la SP7 e la Via Monte Stelvio, ove è altresì previsto il mantenimento dello sbocco diretto sulla provinciale.

Poiché l'intervento infrastrutturale è strettamente connesso alla trasformazione in ipotesi per l'ambito F1/A, è indubbio che ogni affinamento progettuale debba essere valutato anche in relazione alla sistemazione di tale comparto, oltre che agli esiti degli approfondimenti sul traffico.

- **Nuova rotatoria sulla SP7 e riconfigurazione della viabilità comunale fra via Petrarca e via Boccaccio:** relativamente alla modifica dell'attuale tracciato della via Petrarca (nel tratto finale di sbocco sulla SP7 all'altezza del centro sportivo), si evidenzia, vista la prossimità di aree comprese in ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico (AAS), che la puntuale localizzazione di tale nuovo tratto viario non deve incidere su tali ambiti. In fase di progettazione, le necessità di ottemperare a quanto previsto dalle normative vigenti in merito alle caratteristiche geometriche del manufatto stradale, potrebbero infatti confliggere con l'attuale collocazione di massima.

Per quanto riguarda invece la realizzazione di una nuova rotatoria lungo la provinciale si richiama quanto già espresso sul raccordo SP7-SP154 circa i necessari approfondimenti sia in ordine allo scenario di traffico, che di rispetto dei requisiti geometrici e degli standard prestazionali, come da normative vigenti.

Agli interventi sopra evidenziati non sono inoltre correlati i relativi corridoi di salvaguardia per le nuove infrastrutture, né le fasce di rispetto per le strade esistenti: è necessario che il Comune, quando pianifica interventi infrastrutturali, individui anche le aree interessate dal vincolo funzionale alla realizzazione delle stesse, dandone evidenza negli elaborati cartografici del Piano.

Si segnala da ultimo, che ai fini di preservare le migliori condizioni di servizio delle rete viaria di rilevanza sovracomunale (peraltro costituita in larga parte da SP-strade di competenza di Provincia) e di garantire adeguata fluidità alla circolazione sulle infrastrutture stradali, l'Art. 40 "Classificazione gerarchica e funzionale della viabilità di rilevanza sovracomunale" delle Norme del Ptcp vigente prevede, fra i contenuti minimi di cui devono essere dotati i Pgt, la definizione della normativa comunale per la regolamentazione di accessi laterali e intersezioni della rete stradale sovracomunale (in funzione del livello e del ruolo della strada). Il Comune non ha redatto alcun regolamento in merito e con la variante modifica previsioni per aree collocate ai margini di strade provinciali che mantengono un'accessibilità diretta da tali assi. Risulta pertanto necessario sviluppare quanto previsto dalle Norme del Ptcp circa la regolamentazione di tali aspetti, nient'affatto secondari ai fini di una corretta funzionalità del sistema viabilistico nel suo complesso.

Infrastrutture su ferro

Il Comune è attraversato dalla linea ferroviaria Saronno-Seregno-Carnate-Bergamo, oggetto del previsto potenziamento del Sistema Gottardo-Gronda ferroviaria nord-est Seregno-Bergamo. Il progetto è inserito tra gli obiettivi infrastrutturali prioritari regionali e la valutazione del corretto recepimento della previsione sovraordinata è in capo a Regione Lombardia.

3.2.2. Rete del trasporto pubblico locale e ambiti di accessibilità sostenibile

Si segnala che sul tratto di SP7 in Comune di Lesmo transita l'autolinea D80 di competenza dell'Agenzia di Bacino per il TPL di Como/Varese/Lecco. Di tale aspetto è necessario tener conto nell'ambito della progettazione dei nuovi interventi infrastrutturali, affinché l'Agenzia possa esprimere proprio parere in merito.

3.3. Sistema paesaggistico ambientale

In relazione all'articolata tematica inerente il sistema paesaggistico ambientale, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 5.1, limitazione del consumo di suolo, promozione della conservazione degli spazi liberi dall'edificato e creazione di una continuità fra gli stessi attraverso il disegno di corridoi verdi;
- Ob. 5.2, conservazione dei singoli beni paesaggistici, delle loro reciproche relazioni e del rapporto con il contesto, come capisaldi della più complessa struttura dei paesaggi della provincia e dell'identità paesaggistico/culturale della Brianza;
- Ob. 5.3, promozione della conoscenza dei valori paesaggistici del territorio e della loro fruizione da parte dei cittadini;
- Ob. 5.4 promozione della qualità progettuale, con particolare riguardo agli interventi di recupero e trasformazione in ambiti di segnalata sensibilità in rapporto alla presenza di elementi e sistemi costitutivi del patrimonio paesaggistico/ambientale;
- Ob. 5.5 individuazione e salvaguardia di ambiti e percorsi di fruizione paesaggistica del territorio, con particolare riferimento alla mobilità eco-compatibile e al rapporto percettivo con il contesto.

3.3.1. Rete della mobilità sostenibile

La nuova viabilità di progetto mantiene salva la continuità della rete ciclabile esistente e di progetto, in coerenza alle previsioni sia del Piano strategico provinciale della mobilità ciclistica (PSMC) che del Progetto Strategico "Moving Better". Si richiama l'attenzione del Comune a porre la massima cura nel garantire, in fase di progettazione e attuazione degli interventi, le migliori condizioni di sicurezza per l'utenza debole.

3.4. Difesa del suolo

In relazione alla tematica, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 7.1 prevenzione, mitigazione e informazione relativamente al rischio di esondazione e instabilità dei suoli, art. 8;
- Ob. 7.2 riqualificazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche;
 - 7.2.1 sistema delle acque sotterranee, art. 9;
 - 7.2.2 sistema delle acque superficiali, art. 10;
- Ob. 7.3 valorizzazione dei caratteri geomorfologici, art. 11;
- Ob. 7.4 contenimento del degrado, artt 29-30.

Il Ptcp tratta la difesa del suolo nei termini di prevenzione del rischio idrogeologico, di risanamento delle acque superficiali e sotterranee, di tutela degli aspetti ambientali e paesaggistici del territorio.

La variante parziale in oggetto non contempla alcuna modifica allo Studio della componente geologica, idrogeologica e sismica, il cui ultimo aggiornamento risale alla prima redazione del Piano di governo del territorio (2013).

Inoltre, tra la documentazione consegnata dal Comune non risulta presente l'autocertificazione sottoscritta dal professionista incaricato per la valutazione degli aspetti geologici, di cui all'allegato n.15 della DGR 30.11.2011 n. IX/2616, asseverante la congruità delle previsioni urbanistiche con i contenuti dello studio geologico del Pgt. Si segnala, a titolo collaborativo, la necessità di integrazione della documentazione di piano con quanto sopra indicato ai fini del perfezionamento dell'iter di approvazione dello strumento in oggetto.

Si coglie tuttavia l'occasione per segnalare, a titolo collaborativo e in vista della prossima variante generale dello strumento urbanistico comunale, che l'attuale Studio della componente geologica, idrogeologica e sismica, redatto nel 2011 ai sensi dei "Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio in attuazione dell'art. 57 delle L.R. 11/03/2005 n. 12 di cui alla Delibera della Giunta della Regione Lombardia n.8/1566 del 22 dicembre 2005 e quindi già non aggiornato rispetto alle indicazioni di cui alla Dgr 8/7374 del 28 maggio 2008 allora operanti, risulta oggi ancor più datato in relazione a:

- Intervenuta efficacia del Ptcp della Provincia Monza e della Brianza (ottobre 2013), che definisce specifici obiettivi in materia di difesa del suolo e detta indirizzi, previsioni prescrittive e prevalenti e contenuti minimi per gli atti di Pgt, che i comuni sono tenuti a recepire all'interno dei propri strumenti di pianificazione. Si ricorda infatti che ai sensi della LR 12/2005, i piani territoriali di coordinamento provinciale soddisfano un primo livello di approfondimento geologico contenente lo stato delle conoscenze consolidato e condiviso, imprescindibile nella redazione dei piani di governo del territorio. La stessa legge prevede, all'art. 8, comma 1, lettera c), nel documento di piano del Pgt venga definito

l'assetto geologico, idrogeologico e sismico del territorio, ai sensi del successivo art. 57, comma 1, lettera a). Il documento di piano deve pertanto contenere lo studio geologico nel suo complesso, anche al fine di consentire alle Province la verifica di compatibilità di tale componente con il proprio Ptcp.

- Dgr X/2129 dell'11 luglio 2014, con la quale sono state aggiornate le zone simiche in Lombardia: il comune di Lesmo passa dalla zona 4 alla zona 3.
- Norme di polizia idraulica regolate dalla Dgr X/4229 del 23 ottobre 2015 (successivamente modificata ed integrata dalla Dgr X /4439 del 30 novembre 2015 e dal Decreto del Direttore Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città metropolitana n. 13807 del 22 dicembre 2016): definite le modalità di individuazione da parte dei comuni del **reticolo idrico**.
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico padano approvato il 3 marzo 2016 dall'Autorità di bacino del fiume Po con deliberazione n. 2/2016: anche in comune di Lesmo sono individuati areali di rischio; con Dgr X/6738 del 19 giugno 2017 sono state altresì definite da Regione proprie disposizioni concernenti l'attuazione del Pgra.
- Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua, di cui alla LR 4 del 15 maggio 2016 e recente Dgr X/6829 del 30 giugno 2017.

Si invita pertanto il Comune ad aggiornare, alla prima variante utile del Pgt, lo Studio della componente geologica, idrogeologica e sismica, secondo quanto indicato al presente paragrafo.

In relazione a quanto illustrato ai precedenti paragrafi e con riferimento alle Norme del Ptcp, l'esito della valutazione di compatibilità al Piano territoriale di coordinamento della variante parziale è così riassunto.

➤ **Obiettivi, indirizzi, prescrizioni e contenuti minimi inerenti l'uso del suolo e il sistema insediativo:**

Valutazione condizionata al recepimento di quanto segue.

Si prescrive:

- di definire, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31.3.b delle Norme del Ptcp per previsioni fatte salve in rete verde di ricomposizione paesaggistica, gli interventi di mitigazione e compensazione territoriale correlati all'ipotizzata nuova viabilità di raccordo SP7/SP154, secondo quanto indicato al par. 3.1. Si ribadisce tuttavia che tale previsione, anche se confermata, deve essere subordinata al superamento delle criticità riferite al quadro complessivo degli interventi sul sistema infrastrutturale.

➤ **Obiettivi, indirizzi, previsioni prescrittive e prevalenti e contenuti minimi inerenti il sistema infrastrutturale esistente e scenari di sviluppo:**

Valutazione di non compatibilità ai sensi dell'art. 5 comma 2 delle Norme del Ptcp, circa la mancanza dei contenuti minimi degli atti di Pgt, necessari a supportare le previsioni infrastrutturali direttamente incidenti sulla rete della viabilità di carattere sovralocale. Si veda, nel merito, quanto puntualmente indicato al par. 3.2.1.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. 4 bis delle Norme del Ptcp, *“I Comuni recepiscono nei propri strumenti di governo del territorio le previsioni ad efficacia prescrittiva e prevalente previste dal Piano territoriale di coordinamento provinciale”* e che, ai sensi dell'art. 5 comma 2, *“Gli atti di pianificazione privi dei contenuti minimi specificati nelle presenti norme sono valutati non compatibili”*, il che comporta che il recepimento di quanto sopra deve riferirsi in un quadro unitario a tutti gli atti di Pgt e non già ad una quota parte degli stessi.

4. RETE ECOLOGICA REGIONALE: criteri per la gestione e la manutenzione della RER

Richiamato l'art. 3-ter, comma 3, della LR 86/1983 come modificata dall'art. 6 della LR 4/08/2011 n. 12, in base al quale *"...le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei PGT e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri (per la gestione e la manutenzione della RER) e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti..."*, si ritiene che i "criteri di gestione e manutenzione della RER", come delineati al Cap. 5 dell'allegato alla DGR 10962/2009, siano nel complesso correttamente applicati.

Monza, 21/07/2017

Il Responsabile
del Procedimento
(*arch. Francesca Davino*)

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

Visto:
Il Direttore
del Settore Territorio
(*arch. Antonio Infosini*)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

Contributi specialistici: Sistema paesaggistico ambientale, PLIS, RER: arch. Bruno Grillini
Sistema infrastrutturale esistente e scenari di sviluppo: Ing. Fabio Andreoni, Ing. Angelo Tringali



PROVINCIA
MONZA BRIANZA

DECRETI DELIBERATIVI DEL PRESIDENTE N. 86/2017 del 27-07-2017

avente ad Oggetto: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP, AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 5 DELLA L.R. 12/2005, DELLA II VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PGT DEL COMUNE DI LESMO, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI DI CAMPARADA E LESMO N. 4 DEL 26/4/2017. PRESA D'ATTO.

pubblicata dal 28-07-2017 per 15 giorni consecutivi sull'Albo on line di questo ente.

Il Responsabile della Pubblicazione
MARIA LUCCARELLI

**OGGETTO: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP, AI SENSI DELL'ART. 13
COMMA 5 DELLA L.R. 12/2005, DELLA II VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PGT DEL
COMUNE DI LESMO, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI
COMUNI DI CAMPARADA E LESMO N. 4 DEL 26/4/2017. PRESA D'ATTO.**

PARERE DI CONFORMITÀ

(AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 3 DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI E DELL'ART. 6,
COMMA 3 LETT. E, DEL REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI)

Favorevole
 Non Favorevole

Eventuali note:
Addì, 24-07-2017

IL SEGRETARIO GENERALE
DOT.SSA DIANA RITA NAVERIO

**OGGETTO: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP, AI SENSI DELL'ART. 13
COMMA 5 DELLA L.R. 12/2005, DELLA II VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PGT DEL
COMUNE DI LESMO, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI
COMUNI DI CAMPARADA E LESMO N. 4 DEL 26/4/2017. PRESA D'ATTO.**

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO
CONTROLLI INTERNI)

Favorevole
 Non Favorevole

Eventuali Note:

IL DIRETTORE
DOTT.SSA ERMINIA VITTORIA ZOPPE'

Addì, 24-07-2017

**OGGETTO: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP, AI SENSI DELL'ART. 13
COMMA 5 DELLA L.R. 12/2005, DELLA II VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PGT DEL
COMUNE DI LESMO, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI
COMUNI DI CAMPARADA E LESMO N. 4 DEL 26/4/2017. PRESA D'ATTO.**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO
CONTROLLI INTERNI)

Favorevole

Non Favorevole

Eventuali Note:

IL DIRETTORE DI SETTORE:
ARCH. ANTONIO INFOSINI

Addì, 21-07-2017

OGGETTO: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP, AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 5 DELLA L.R. 12/2005, DELLA II VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PGT DEL COMUNE DI LESMO, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI DI CAMPARADA E LESMO N. 4 DEL 26/4/2017. PRESA D'ATTO.

DECRETO DELIBERATIVO PRESIDENZIALE

N° 86 DEL 27-07-2017

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisette del mese di Luglio, alle ore 17:00, nella sede Istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza,

IL VICEPRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Con la partecipazione e l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE, DOTT.SSA DIANA RITA NAVERIO

Su Proposta del Direttore del SETTORE COMPLESSO TERRITORIO, ANTONIO INFOSINI

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Visti:

- l'art. 1, comma 55 della Legge 7/4/2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*” e s.m.i.;
- l'art. 5 della L.R. 28/11/2014 n. 31 “*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*”;
- l'art. 13, comma 5 della L.R. 11/03/2005 n. 12 “*Legge per il governo del territorio*” e s.m.i.;

Richiamati:

- la deliberazione Consiliare Regionale n. 951 del 19/01/2010, esecutiva, “*Approvazione Piano Territoriale Regionale*” e relativi allegati;
- il Piano Territoriale Regionale così come aggiornato, da ultimo, con DGR 26/9/2014, n. X/2396 - BURL Serie Ordinaria n. 51, del 20/12/2014;
- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 22/12/2011, esecutiva, con la quale è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ai sensi della L.R. 11/03/2005 n. 12;
- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013, esecutiva, con la quale è stato approvato il suddetto Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- la pubblicazione sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi - n. 43 del 23/10/2013 della sopraccitata deliberazione consiliare, da cui decorre l'efficacia del PTCP;
- la determinazione Dirigenziale n. 2564 del 11/11/2014 “*Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Norme del Piano. Testo ricondotto alle sentenze Tar per intervento di annullamento da parte del giudice amministrativo*”;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 10 del 05/02/2015, avente ad oggetto: “*Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Monza e della Brianza. Considerazioni tecniche relative agli ambiti di interesse provinciale ed al dettato dell'art. 34 delle norme del PTCP. Atto di indirizzo. Approvazione*”;
- la deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni di Camparada e Lesmo n. 4 del 26/4/2017 di adozione della II variante parziale al vigente PGT del Comune di Lesmo;
- la relazione istruttoria, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sub A), predisposta dal Settore Territorio, per l'espressione della valutazione di compatibilità, ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. 12/2005, della II variante parziale al vigente PGT del Comune di Lesmo, con il vigente PTCP della Provincia di Monza e della Brianza;

Premesso che:

- il PTCP della Provincia di Monza e della Brianza approvato con Deliberazione Consiliare n.16 del 10/7/2013, esecutiva, è stato oggetto di deposito e di pubblicazione ai sensi dell'art. 39 del D. lgs 14/3/2013 n. 33;
- ai sensi della L.R. 11/03/2005 n. 12, a far data dall'entrata in vigore del PTCP, è in capo alla Provincia la valutazione della compatibilità con il PTCP degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti;
- la valutazione di compatibilità è effettuata con riferimento agli elaborati del PTCP vigente al momento dell'esame dello strumento urbanistico comunale;
- l'art. 3-ter, comma 3, della LR 86/1983 come modificata dall'art. 6 della LR 4/08/2011 n. 12, prevede che “*...le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei PGT e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri (per la gestione e la manutenzione della RER) e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame,*

possono introdurre prescrizioni vincolanti...”;

· il Consiglio dell'Unione dei Comuni di Camparada e Lesmo, con deliberazione n. 4 del 26/4/2017, esecutiva, ha adottato la II variante parziale al PGT del Comune di Lesmo, “finalizzata alla redazione del PII degli ambiti di trasformazione F1 e C2-C2S del Documento di piano”;

Considerato che:

- il Comune di Lesmo ha trasmesso alla Provincia di Monza e della Brianza la II variante parziale al PGT, unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTCP ai sensi della L.R. 12/2005, con apposita nota assunta agli atti con prot. prov. n. 18150 del 18/5/2017;
- il Settore Territorio ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo, con nota prot. prov. n. 19385 del 26/5/2017;
- è stato effettuato un incontro istruttorio di confronto con il Comune di Lesmo in data 15/6/2017;
- la relazione istruttoria, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sub A), predisposta dal Settore Territorio, per l'espressione della valutazione di compatibilità, ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. 12/2005, della II variante parziale al vigente PGT del Comune di Lesmo, con il vigente PTCP della Provincia di Monza e della Brianza, ha dato il seguente esito:
 - favorevole condizionato al recepimento delle prescrizioni e delle indicazioni specificate nella relazione stessa, per quanto riguarda gli obiettivi, indirizzi, prescrizioni e contenuti minimi inerenti l'uso del suolo e il sistema insediativo;
 - non compatibile, per quanto riguarda gli obiettivi, indirizzi, previsioni prescrittive e prevalenti e contenuti minimi inerenti il sistema infrastrutturale esistente e scenari di sviluppo.

Ritenuto:

- di prendere atto della valutazione di compatibilità specificata nell'allegata relazione istruttoria, parte integrate del presente atto sub A), riguardante gli atti della II variante parziale al vigente PGT del Comune di Lesmo, ritenendo tale valutazione dovuta e corrispondente agli indirizzi e agli obiettivi del vigente PTCP della Provincia di Monza e della Brianza, rimettendo al Direttore del Settore Territorio l'espressione del formale parere conforme a tale valutazione, in applicazione dell'art. 13, comma 5 della L.R. 11/03/2005 n. 12;
- di demandare al Direttore del Settore Territorio di:
 - a) comunicare al Comune di Lesmo l'esito della valutazione di compatibilità, affinché l'Amministrazione Comunale provveda al recepimento delle prescrizioni e delle indicazioni specificate nell'allegata relazione istruttoria redatta dal Settore Territorio;
 - b) richiedere al Comune di Lesmo la tempestiva trasmissione alla Provincia di Monza e della Brianza degli atti di approvazione definitiva della variante di PGT.

Acquisiti sulla proposta del Decreto Deliberativo Presidenziale i prescritti pareri di regolarità tecnica e tecnico-contabile previsti dall'articolo 49, comma 1 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267 e dall'art. 4, comma 1 e 2 del Regolamento controlli interni espressi, rispettivamente, dal:

- Direttore del Settore Territorio;
- Direttore del Settore Risorse e Servizi di Area Vasta – Servizio Finanze

Acquisito, altresì, il parere di conformità espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Regolamento controlli interni e dell'art. 6, comma 3, lettera e) del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

DELIBERA

1. **DI** prendere atto della valutazione di compatibilità specificata nell'allegata relazione istruttoria, parte integrate del presente atto sub A), riguardante gli atti della II variante parziale al vigente PGT del Comune di Lesmo, ritenendo tale valutazione dovuta e corrispondente agli indirizzi e agli

obiettivi del vigente PTCP della Provincia di Monza e della Brianza, rimettendo al Direttore del Settore Territorio l'espressione del formale parere conforme a tale valutazione, in applicazione dell'art. 13, comma 5 della L.R. 11/03/2005 n. 12;

2. **DI** demandare al Direttore del Settore Territorio di:

- a) comunicare al Comune di Lesmo l'esito della valutazione di compatibilità, affinché l'Amministrazione Comunale provveda al recepimento delle prescrizioni e delle indicazioni specificate nell'allegata relazione istruttoria redatta dal Settore Territorio;
- b) richiedere al Comune di Lesmo la tempestiva trasmissione alla Provincia di Monza e della Brianza degli atti di approvazione definitiva della variante di PGT.

Il presente decreto deliberativo presidenziale, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile, e dunque subito efficace dal momento della sua adozione.

FD

Allegato: relazione istruttoria

Letto, confermato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
ROBERTO INVERNIZZI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA DIANA RITA NAVERIO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.